



Gruppi Consiliari: Partito Democratico, Alessio Mantellassi Sindaco; Alleanza Verdi e Sinistra, Questa è Empoli

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

Oggetto: SCUOLA EQUA - MOZIONE A SOSTEGNO DELL'EDUCAZIONE SESSUALE E AFFETTIVA NELLE SCUOLE

VISTA la Risoluzione del deputato leghista Rossano Sasso, membro della Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, approvata in data 11 settembre 2024, che ha l'obiettivo di ostacolare un'adeguata educazione sessuale e affettiva all'interno delle scuole in merito a tematiche come l'identità di genere e l'orientamento sessuale;

VISTA l'azione continua di impegno da parte dell'Unione Europea nel contrasto all'intolleranza e alle discriminazioni, che si esplica nell'elaborazione di politiche volte a prevenire e combattere i reati generati dall'odio e le forme di incitamento all'odio, oltre che l'elaborazione di linee guida sulla formazione di figure professionali come operatori sanitari, corpi di polizia, docenti e tribunali;

VISTA la Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011 "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" che afferma:

- All'art. 3 comma 1 lettera *e*): con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini;
- All'art. 4 comma 3: L'attuazione delle disposizioni della presente Convenzione da parte delle Parti contraenti, in particolare le misure destinate a tutelare i diritti delle vittime, deve essere garantita senza alcuna discriminazione fondata sul sesso, sul genere, sulla razza, sul colore, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche o di qualsiasi altro tipo, sull'origine nazionale o sociale, sull'appartenenza a una minoranza nazionale, sul censo, sulla nascita, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere, sull'età, sulle condizioni di salute, sulla disabilità, sullo status matrimoniale, sullo status di migrante o di rifugiato o su qualunque altra condizione.
- All'art. 6: Le Parti si impegnano a inserire una prospettiva di genere nell'applicazione e nella valutazione dell'impatto delle disposizioni della presente Convenzione e a promuovere ed

attuare politiche efficaci volte a favorire la parità tra le donne e gli uomini e l'emancipazione e l'autodeterminazione delle donne.

- All'art. 14 comma 1: Le Parti intraprendono, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi.

VISTE

- La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che all'art. 21 vieta «qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale».
- La direttiva quadro sull'uguaglianza in materia di occupazione (2000/78/EC), che impone a tutti i paesi dell'UE di tutelare giuridicamente i cittadini contro forme di discriminazione e molestie sulla base dell'orientamento sessuale, che potrebbero ostacolare eventuali candidature per un posto di lavoro, una promozione professionale, attività di formazione, oppure in materia di condizioni di lavoro, retribuzione e licenziamento.
- La direttiva sulla parità di genere (2006/54/CE), che tutela le persone transgender contro le discriminazioni nella vita professionale derivanti da un cambiamento di sesso.
- La direttiva sulla parità di genere in materia di sicurezza sociale (79/7/EEC), che tutela le persone transgender contro le discriminazioni riguardo alla sicurezza sociale derivanti da un cambiamento di sesso.
- La direttiva sui diritti delle vittime (2012/29/EU), che stabilisce una serie di diritti vincolanti per le vittime e obblighi precisi per i paesi dell'UE di garantirne l'applicazione.

RITENUTO CHE

- I sistemi di educazione e istruzione, ad ogni livello, sono il perno su cui si sviluppano società eque, educate al rispetto delle differenze e al contrasto delle azioni discriminatorie;
- l'introduzione di un'educazione sessuo-affettiva nelle scuole di ogni ordine e grado è fondamentale per una crescita consapevole, una maggiore conoscenza dei propri corpi e della propria sessualità. Infatti, questo tipo di educazione può favorire lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali dei bambini e degli adolescenti, fondamentali per gestire in modo efficiente le relazioni interpersonali, orientandole al rispetto dell'altro ed al consenso;
- è necessaria una forte sensibilizzazione ed un'adeguata offerta formativa dedicata anche a insegnanti e genitori, in modo che l'educazione al rispetto svolta a scuola coinvolga anche la vita familiare, consapevoli che senza tale tipo di formazione la strada per il raggiungimento della parità di genere sarà sempre più diffidata ed ostacolata;
- per lo sviluppo ed il radicamento di una vera parità di genere in Italia sia necessario ideare e diffondere programmi educativi dedicati agli studenti di ogni ordine e grado a livello nazionale riguardo ai temi della sessualità e dell'affettività, che mirino al rispetto delle differenze e al contrasto della cultura patriarcale, della prevaricazione e la violenza contro le donne e delle

discriminazioni omofobiche e transfobiche, focalizzandosi sullo sviluppo del rispetto dei principi di egualanza;

CONSIDERATO CHE i progetti di educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità sperimentati nelle scuole italiane non sono regolamentati e coordinati tra loro e allo stato attuale non risultano sufficienti a fornire agli alunni gli adeguati strumenti per affrontare con consapevolezza e serenità il proprio sviluppo fronteggiando eventuali disagi, maltrattamenti o forme di malessere;

RICHIAMATA la guida "Standard per l'educazione sessuale in Europa" dell'OMS "(2010), nella quale si sottolinea:

- l'importanza di identificare le linee guida per l'educazione sessuale negli stati membri della Regione Europea dell'OMS, con l'obiettivo di definire percorsi formativi "capaci di fornire alle ragazze e ai ragazzi informazioni imparziali e scientificamente corrette su tutti gli aspetti della sessualità, aiutandoli contemporaneamente a sviluppare le competenze necessarie per sviluppare atteggiamenti rispettosi ed aperti che favoriscono la costruzione di società eque";
- l'importanza di favorire un approccio olistico all'educazione sessuale, basato sul concetto di "sessualità come un'area del potenziale umano (...) Un approccio che aiuta a far maturare in bambine/i e ragazze/i quelle competenze che li renderanno capaci di determinare autonomamente la propria sessualità e le proprie relazioni nelle varie fasi dello sviluppo (...) Un approccio olistico sostiene l'empowerment di bambini e ragazzi affinché possano vivere la sessualità e le relazioni in modo appagante e allo stesso tempo responsabile";
- la natura preventiva dell'educazione sessuale che "non solo contribuisce a evitare possibili conseguenze negative legate della sessualità, ma può anche migliorare la qualità della vita, la salute ed il benessere, contribuendo, così, a promuovere la salute generale (...)".

RITENUTO ALTRESÌ CHE un'educazione sessuo-affettiva che non tratti le tematiche legate all'identità di genere e all'orientamento sessuale non sia adeguata a contrastare le discriminazioni e la diffusione dell'odio omofobico e che al fine di formare cittadini e cittadine alla cultura del rispetto e dell'egualanza sia fondamentale che anche queste tematiche facciano parte di un programma educativo completo e strutturato;

VISTO l'impegno profuso dalla Regione Toscana e della Commissione Regionale Pari Opportunità nello sviluppo di progetti dedicati a queste tematiche e le tante attività regionali di promozione di buone pratiche riguardo affettività e sessualità consapevoli in ambito scolastico, attraverso interventi mirati che coinvolgono insegnanti e studenti in attività di sensibilizzazione e divulgazione.

VISTA la presenza sul territorio comunale di un consultorio nella Casa della salute di Piazza XXIV Luglio che ha l'obiettivo di offrire servizi di prevenzione, educazione e assistenza alla salute dei cittadini e delle cittadine di Empoli. In particolare, è utile sottolineare il servizio Centro Consulenza Giovani, svolto presso il consultorio dell'Empolese Valdarno ogni lunedì dalle ore 14:30 alle 18:00, fondamentale per le tematiche degli adolescenti e dei giovani come la sessualità, il rapporto con coetanei e familiari, la contraccezione e la prevenzione e le scelte consapevoli.

RICHIAMATI

- La specifica mozione (n. 1008/2022) "In merito all'introduzione di una disciplina nazionale che preveda l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie e in quelle secondarie di primo e secondo grado", approvata in data 27 settembre 2022 dal Consiglio regionale della Toscana;
- La Proposta di Legge al Parlamento ad oggetto "*Disposizioni per l'introduzione dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Modifiche alla l. 92/2019*" approvata in data 14 Febbraio 2024 dal Consiglio regionale della Toscana;
- L'adesione da parte del Comune di Empoli alla Rete Re.A.Dy, Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, dall'annualità 2014 con Delibera di Giunta n. 168 del 19/11, che impegna le pubbliche amministrazioni a promuovere politiche per favorire l'inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini LGBTQIA+ e per contrastare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.
- I progetti portati avanti dall'Azienda USL Toscana in materia di educazione sessuo-affettiva, che prevedono la libera adesione da parte degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado;
- Le organizzazioni della società civile che si adoperano ogni giorno per contrastare odio e discriminazioni e per favorire i diritti della comunità lgbtqia+ attraverso attività di sensibilizzazione, che si sono opposte attivamente alla Risoluzione Sasso su più fronti, manifestando il 25 Settembre 2024 attraverso dei sit-in in 46 piazze italiane, riunite dall'associazione Tocca a Noi e dall'associazione Arcigay nazionale, ai quali hanno aderito oltre 300 realtà del territorio nazionale, tra partiti politici, organizzazioni studentesche, associazioni e organizzazioni della società civile;

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- A farsi portavoce in ogni sede opportuna della necessità dell'introduzione di un'educazione sessuale ed affettiva completa, che tratti anche le tematiche dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale;
- A continuare a favorire l'introduzione di iniziative e percorsi formativi completi in materia di educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado presenti sul territorio comunale di Empoli sia con il supporto del personale sanitario che di professionisti come psicologi e psicoterapeuti;
- A diffondere eventuali progetti attivati a livello regionale dalla Regione Toscana o dalla Azienda USL Toscana Centro, così da favorire l'adesione delle scuole agli stessi;
- A richiedere all' Azienda USL Toscana Centro di incrementare il servizio del servizio Consultorio giovani, assicurando la presenza di professionisti specializzati presso il Consultorio di Piazza XXIV Luglio in grado di fornire un servizio adeguato ai cittadini e alle cittadine e

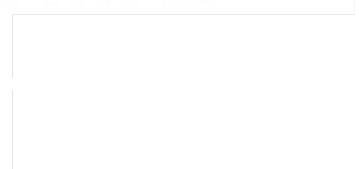
incrementando gli orari di apertura previsti per garantire un migliore e maggiore accesso al servizio.

- A portare avanti, all'interno delle politiche giovanili e culturali del comune di Empoli, l'organizzazione di un evento, con la collaborazione della Rete Ready, che abbia l'obiettivo di promuovere una società equa ed inclusiva sensibilizzando i più giovani su tematiche relative all'educazione sessuo-affettiva, alle violenze di genere e alla comunità LGBTQIA+.
- A Promuovere la formazione di una tavolo di lavoro, composto da esperti in temi di educazione sessuo-affettiva, ad esempio gli operatori sanitari del consultorio, al fine di approfondire le questioni relative a violenza di genere e comunità LGBTQIA+, comprendere i bisogni del territorio e formulare proposte agli organi e alle Istituzioni competenti adatte a rispondere a gli stessi.

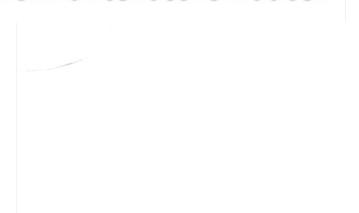
Per il Gruppo Consiliare **Partito Democratico**



Per il Gruppo Consiliare **Alleanza Verdi e Sinistra**



Per il Gruppo Consiliare **Alessio Mantellassi Sindaco**



Per il Gruppo Consiliare **Questa è Empoli**

